

VIMERCATE

ATTACCO AL PATTO

IL PIANO SUL FUTURO DEL VECCHIO OSPEDALE PER IL PD LASCIA MOLTI INTERROGATIVI SU PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Vecchio ospedale, ok solo ai privati

Audizione Pd in Regione sul piano di recupero: dubbi sul lotto pubblico

di BARBARA CALDEROLA

- VIMERCATE -

«UN ACCORDO FRETTOSO che lascia aperti molti interrogativi sia sulla pianificazione che sui contenuti». Dal Pd in Regione arriva l'attacco al patto sblocca-recupero firmato a luglio da Comune e Asst sul futuro del vecchio ospedale di Vimercate. «È tutt'altro che chiaro», dice il consigliere dem Gigi Ponti al termine dell'audizione sul piano a Palazzo Lombardia, mercoledì. Era stato lui a chiederla dopo un incontro con i vertici dell'Azienda sanitaria e una visita al sito «sul quale si gioca il futuro della città».

«IL TIMORE - aggiunge - è che il progetto sia molto più in alto mare di quanto non abbiamo voluto farci credere». I dubbi dei dem sono tutti rivolti «alla parte pubblica del restyling e in particolare alle risorse destinate dalla Regione e ai contenuti dei servizi che avranno sede nel vecchio nosocomio».

«L'UNICA COSA certa è che prenderà il via solo il lotto privato, mentre su quello che interessa i cittadini, il 2, è tutto rinviato a data da destinarsi - rincara Mariasole Mascia, capogruppo Pd in Consiglio comunale -. Una scelta che mette un'ipoteca sulla sostenibilità economica dell'operazione e, quindi, sulle effettive possibilità che l'area venga venduta in tempi ragionevoli. Il rischio che l'ex ospedale continui a degradarsi è più che reale».

«ANCORA UNA VOLTA - sottolinea Ponti - c'è da ribadire che la comunità ha bisogno di rispo-



MAXI-AREA 132mila mq in centro fra ospedale, Cava e Consorzio

“ GIGI PONTI

Dubbi in particolare sulle risorse destinate dalla Regione e i contenuti dei servizi

ste per pianificare un rilancio del proprio ruolo all'interno del contesto territoriale. Il direttore generale dell'Asst Nunzio Del Sorbo, ha promesso di inviare entro una settimana una relazione dettagliata sull'intervento. Speriamo che

“ MARIASOLE MASCIA

Il lotto 2 che interessa ai cittadini è tutto rinviato a data da destinarsi Rischio concreto di degrado

almeno quella sia esaustiva».

TUTTO RUOTA intorno alla maxi-area in centro di 132mila metri quadrati fra reparti dismessi dal 2010, Cava Cantù ed ex Consorzio Agrario, entrambi di pro-

prietà privata, spazi abbandonati da anni e inseriti in un piano di recupero da 320 milioni di euro.

LE MODIFICHE rapportate di recente sono quelle che erano state ottenute dall'attuale giunta Cinque Stelle rispetto alla prima versione del Municipio a guida Pd nel 2016: teatro da 500 posti, mini-alloggi per anziani, in aggiunta alla cittadella della salute, un polo con ambulatori specialistici, ostetriche, punto prelievi sul quale i democratici chiedono chiarezza. E poi ci sono la piazza, la fontana, il boulevard, 650 appartamenti in classe A, spazi commerciali e uffici.

L'AZIENDA SANITARIA

Si prepara a bandire una nuova gara per cedere 55mila metri quadri

L'AZIENDA SI PREPARA a bandire una nuova gara per cedere l'area di 55mila metri quadrati che comprende medicine e monoblocco di sua proprietà. Un primo concorso cinque anni fa era andato deserto, ma il valore allora era di 21 milioni di euro, più del doppio delle stime di oggi, attestato sui 9. Resteranno in piedi come monumento a futura memoria dei professionisti e dei pazienti passati fra le loro mura, i vecchi padiglioni liberty, esattamente come è successo con la facciata della Bassetti. «Per adesso però sono solo parole», ribadiscono Ponti e Mascia.